

VILLAFRANCHESE

VILLAFRANCA SOMMACAMPAGNA VALEGGIO L'opera del Consorzio di bonifica veronese

Impianto a pressione per irrigare la campagna

Il nuovo sistema a Coronini consentirà un rilevante risparmio d'acqua in oltre 1.200 ettari di terreni dei tre Comuni: costerà 6,2 milioni di euro



La prima parte dei lavori è già in corso mentre la seconda sarà fatta nel 2024

Maria Vittoria Adami

●● Un nuovo impianto a pressione a Coronini cambierà il volto dell'irrigazione nella campagna tra Villafranca, Sommacampagna e Valeggio, consentendo un rilevante risparmio d'acqua in oltre 1.200 ettari. Lo porterà a termine il Consorzio di bonifica veronese in due stralci per una spesa di 6,2 milioni di euro. La prima parte dei lavori è già in corso, la seconda sarà fatta nel 2024. Per questo il Consorzio ha già tenuto, di recente, un incontro illustrativo delle modalità di funzionamento dell'impianto che riguarderà l'ampia zona pedecollinare oggi irrigata a scorrimento.

Il sistema a pressione garantirà una maggiore efficienza del servizio e un risparmio che può superare il 50 per cento della risorsa dell'acqua, sempre più scarsa e preziosa, che in questo caso viene distribuita sul punto preciso da irrigare e non più tramite l'allagamento del terreno.

Il primo stralcio del proget-

to interessa 563 ettari, di cui 505 agricoli, sui tre Comuni. Il secondo stralcio comprenderà ben 807 ettari, di cui 723 agricoli, tra Villafranca e Sommacampagna.

«L'erogazione dell'acqua alle aziende», spiega l'ingegnere Andrea De Antoni, direttore tecnico del Consorzio, «avverrà mediante un dispositivo molto semplice usato in tutti gli impianti irrigui in pressione: la testa d'irrigante in lega di alluminio.

La dotazione irrigua dell'impianto sarà di 0,55 litri al secondo per ettaro e l'impianto sarà in funzione dalle 7 del lunedì alle 7 della domenica, mentre rimarrà fermo la domenica per consentire recuperi in caso di guasto o di irrigazioni straordinarie per siccità».

L'impianto sarà dotato di una vasca dissabbiatrice, che costituisce il sistema più semplice ed economico per ridurre il contenuto di materiale solido sospeso nell'acqua e per migliorare, di conseguenza, la qualità dell'irrigazione e conseguentemente dei prodotti agricoli.

Gli agricoltori dovranno seguire un preciso orario irri-

guo.

«Le inevitabili e necessarie trasformazioni a cui si deve adeguare l'agricoltura veronese», aggiunge il presidente del Consorzio, Alex Vantini, «avvengono in un periodo reso ancora più difficile dagli attuali colli di bottiglia negli approvvigionamenti dovuti all'onda lunga della pandemia, dai recenti rialzi dei costi dell'energia e in una situazione di incertezza riguardo alle risorse che la Regione sarà in grado di destinare alla mitigazione dei costi da sostenere per l'adeguamento degli impianti privati al nuovo sistema di irrigazione».

Gli amministratori e i tecnici del Consorzio sono già al lavoro per verificare ogni possibilità di accompagnare questa transizione nella maniera più graduale possibile. «Stiamo parlando», conclude, «di scelte progettuali e operative che non sono più rinviabili, se vogliamo che l'agricoltura sul nostro territorio possa rispondere alle grandi sfide che ci pongono di fronte la congiuntura internazionale e i cambiamenti climatici». ●

ERBÈ

Aperto dispensatore automatico di farmaci

A Erbè è arrivato il «locker», un dispensatore automatico di farmaci che permette di ritirare le medicine prenotate in ogni momento della giornata. È il servizio gratuito realizzato dalla farmacia «San Giovanni Battista» e posizionato accanto all'ingresso, un dispensatore automatico di farmaci che permette di ritirare le medicine prenotate in ogni momento della giornata. È il servizio gratuito realizzato dalla farmacia «San Giovanni Battista» e posizionato accanto all'ingresso, un armadietto automatico refrigerato, dotato di 10 cassettoni che funge da deposito per i farmaci prenotati ritirabili 24 ore su 24. Un'idea che si rivolge più di tutti alle persone che non riescono a recarsi alla farmacia negli orari d'apertura, ma anche a chi semplicemente vuole evitare la coda. Utilissimo anche per chi è già stato in farmacia per richiedere un prodotto che in quel momento non era disponibile. Per usufruire del servizio basta telefonare alla farmacia e ordinare il farmaco che verrà deposto in uno dei cassettoni del dispenser collocato in via XX Settembre. Il cliente viene poi avvisato con un sms che fornisce un codice di sblocco del locker e avrà tempo tre giorni per ritirare il farmaco. «Il pagamento viene effettuato», dice il direttore della farmacia di Erbè Luca Campesato, «col boncomat al momento del ritiro se non già pagato in precedenza». **L.M.**